



PROGETTO 1.6
MONITORAGGIO E CONTENIMENTO
DEL RISCHIO
CANCEROGENO PROFESSIONALE



Il quadro logico centrale: obiettivi e indicatori

| Macro obiettivi | | Obiettivi centrali | Indicatori centrali |
|-----------------|---|--------------------|---------------------|
| MO1 | Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili | 15 | 31 |
| MO2 | Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali | 2 | 2 |
| MO3 | Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani | 2 | 2 |
| MO4 | Prevenire le dipendenze da sostanze | 1 | 1 |
| MO5 | Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti | 3 | 5 |
| MO6 | Prevenire gli incidenti domestici | 5 | 7 |
| MO7 | Prevenire gli infortuni e le malattie professionali | 8 | 8 |
| MO8 | Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute | 12 | 16 |
| MO9 | Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie | 13 | 45 |
| MO10 | Attuare il Piano Nazionale Integrato dei Controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria | 12 | 22 |
| TOTALE | 10 | 73 | 139 |

1 aprile 2015

Costruire Salute: dal PNP al PRP

Marinella Natali



Sebbene le morti per infortunio risultino adeguatamente poste in rilievo all'attenzione dell'opinione pubblica da parte dei mezzi di informazione, viene però sovente ignorato che il maggior numero di morti legate al lavoro è dovuto alle **malattie professionali**: i dati contenuti nel documento dell'International Labour Office (ILO), pubblicato in occasione della giornata mondiale del lavoratore il 28 aprile 2013, stimano che, nel mondo, circa l'80% dei 2.300.000 morti all'anno collegati allo svolgimento di attività lavorativa, sono causati da malattie; solo il 20% risulta attribuibile a infortuni. Conseguentemente, le più recenti indicazioni dell'ILO e dell'International Social Security Association (ISSA) indicano l'urgenza di attivare politiche di prevenzione efficaci per diminuire in particolare le malattie correlate alla attività lavorativa.

In Italia, le morti indicate da INAIL come direttamente conseguenti a malattia professionale, sono oscillate annualmente tra 700 e 900, dato sottostimato. Le azioni già messe in atto dagli attori istituzionali, sociali e professionali del sistema con la finalità di accrescere le conoscenze e la sensibilità sul tema specifico hanno avviato il recupero delle "malattie professionali perdute", con un conseguente aumento delle denunce a INAIL. Tali denunce, dopo essersi mantenute sostanzialmente stabili nei primi anni 2000, hanno subito un progressivo incremento a partire dal 2007, quasi raddoppiando nel corso degli ultimi 5 anni e attestandosi attualmente vicino alle 50.000 unità/anno. Tale aumento è rappresentato soprattutto dall'imponente "irruzione" delle patologie osteo-artro-muscolo-scheletriche, che rappresentano ormai circa il 50% di tutte le patologie denunciate.

In particolare, relativamente alle neoplasie, assumendo una stima prudenziale di una origine lavorativa per il 4% delle morti per questa causa che annualmente si registrano in Italia, il numero di morti attese risulterebbe di circa 6.400 l'anno.

Ufficialmente, per la difficoltà oggettiva di riconoscimento della causa lavorativa e la ancora insufficiente sensibilità del personale sanitario alla rilevazione delle esposizioni professionali, il numero dei casi di neoplasie annualmente riconosciute di origine lavorativa risulta notevolmente inferiore alla cifra sopra stimata e in grande maggioranza riferite a pregressa esposizione ad amianto.



Programma n.1 - Setting Ambienti di lavoro

Programma n.2 - Setting Comunità - Programmi di popolazione

Programma n.3 - Setting Comunità - Programmi età specifici

Programma n.4 – Setting Comunità – Programmi per condizione

Programma n.5 – Setting Scuola

Programma n.6 – Setting Ambito sanitario



Sommario

1 Programma n.1 - Setting Ambienti di lavoro

- 1.1 Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P.- E-R);
- 1.2 Promozione della salute nei luoghi di lavoro;
- 1.3 Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia;
- 1.4 Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura;
- 1.5 Emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche;
- 1.6 Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale;
- 1.7 Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della Responsabilità sociale d'impresa;
- 1.8 Tutela della salute degli operatori sanitari.



Piano Regionale della Prevenzione 2015-18

Setting 1 Ambienti di Lavoro

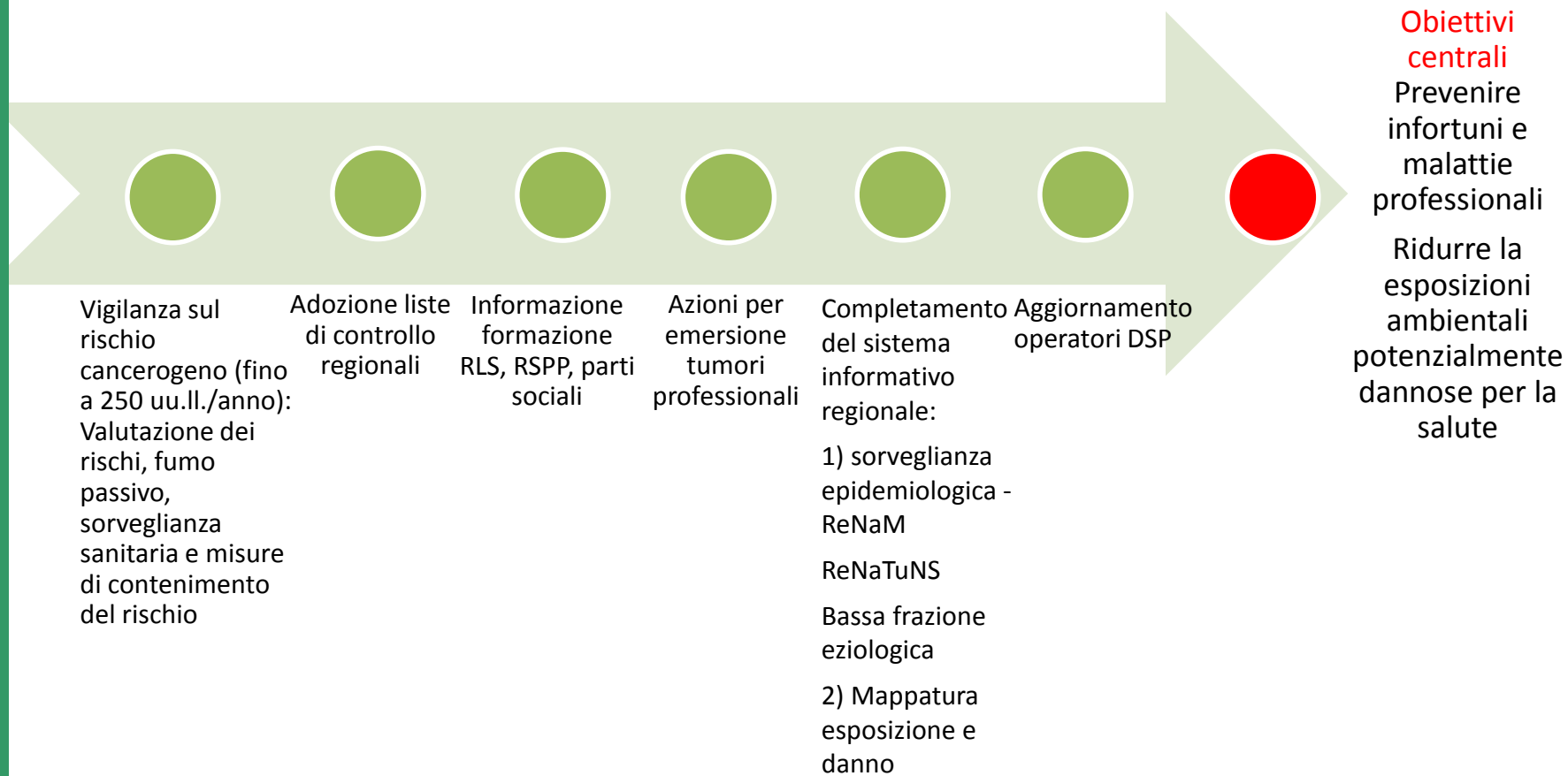
Progetto 1.6 - Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale

Il progetto riprende e sviluppa le linee di intervento attuate nel precedente PRP 2010-2013, con la finalità di:

1. migliorare le conoscenze epidemiologiche sull'esposizione a cancerogeni professionali
2. contribuire alla emersione dei tumori professionali, anche attraverso l'incremento della collaborazione tra gli operatori sanitari,
3. perseguire la massima efficacia ed omogeneità nelle attività di vigilanza e prevenzione,
4. avviare azioni di comunicazione del rischio e di promozione della salute.



Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale





Il progetto è stato governato sotto la regia del gruppo regionale cancerogeni, attraverso il quale è stata monitorata l'attuazione delle attività a livello locale, sono state programmate iniziative di formazione e aggiornamento ed è stata pianificata la realizzazione di strumenti tecnici a supporto delle azioni a valenza regionale (funzione di "service") e sul monitoraggio.

In particolare:

- **Miglioramento delle conoscenze epidemiologiche sul rischio cancerogeno;**
- **Definizione dei piani operativi di vigilanza;**
- **Condivisione e monitoraggio iniziative di sensibilizzazione/informazione/formazione sulle tematiche del progetto rivolte agli operatori della prevenzione, sanitari e non.**
- **Programmazione e realizzazione aggiornamento per operatori dei DSP;**
- **Realizzazione di materiali (check-list, opuscoli, ecc.)**
- **Proposte operative per la emersione dei tumori professionali (comunicazione, formazione operatori sanitari, ecc.)**



Esposizione ad agenti cancerogeni professionali RER – (dato provvisorio 2017)

| AUSL | UU.LL. | % | N° ESPOSTI | % |
|-----------|--------|------------|------------|-------------|
| IMOLA | 84 | 3,57446809 | 658 | 3,545640694 |
| BOLOGNA | 211 | 8,9787234 | 1854 | 9,990300679 |
| FERRARA | 184 | 7,82978723 | 863 | 4,650285591 |
| MODENA | 417 | 17,7446809 | 2243 | 12,08643173 |
| REGGIO E. | 254 | 10,8085106 | 1775 | 9,564608255 |
| PIACENZA | 112 | 4,76595745 | 1111 | 5,986636491 |
| PARMA | 191 | 8,12765957 | 1172 | 6,315335704 |
| RAVENNA | 250 | 10,6382979 | 3400 | 18,32093976 |
| FORLI' | 240 | 10,212766 | 2092 | 11,27276646 |
| RIMINI | 273 | 11,6170213 | 2220 | 11,96249596 |
| CESENA | 134 | 5,70212766 | 1170 | 6,304558681 |
| | 2350 | 100 | 18558 | 100 |

Fonte dati: archivio regionale registri degli esposti a cancerogeni professionali ex D.Lgs. 81/08

Esposizione ad agenti cancerogeni professionali 2018 RER

Fonte: comunicazioni medico competente art. 40 D.Lgs. 81/08

Anno: 2019, Regione: EMILIA ROMAGNA

| TERRITO | Descrizione rischio | Lavorato soggetti a sorveglianza sanitaria - F | Lavorato soggetti a sorveglianza sanitaria - M | Totale lavorato soggetti | Lavorato Visitati - F | Lavorato visitati - M | Totale lavorato visitati | Lavorato con idoneità parziali - F | Lavorato con idoneità parziali - M | Totale lavorato con idoneità parziali | Lavorato con idoneità F | Lavorato con idoneità M | Totale lavorato con idoneità |
|---------------------------|-------------------------------------|---|--|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------------------------|--|--|---|----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------|
| TERRITORI | Movimentazione manuale | 289.53 | 464.92 | 754.46 | 122.92 | 333.52 | 456.44 | 20.63 | 57.93 | 78.57 | 446 | 393 | 839 |
| | Sovraccarico biomeccanico superiori | 143.36 | 183.05 | 326.41 | 67.16 | 120.16 | 187.33 | 8.98 | 17.61 | 26.59 | 129 | 130 | 259 |
| | Agenti chimici | 73.32 | 232.34 | 305.66 | 49.58 | 182.65 | 232.24 | 7.36 | 34.68 | 42.05 | 97 | 193 | 290 |
| | Amianto | 32 | 1.73 | 1.76 | 27 | 1.36 | 1.39 | 4 | 219 | 223 | 0 | 1 | 1 |
| | Agenti biologici | 153.37 | 143.18 | 296.56 | 69.46 | 96.47 | 165.94 | 8.64 | 22.17 | 30.81 | 191 | 143 | 334 |
| | Videoterminali | 194.56 | 196.84 | 391.40 | 66.76 | 73.72 | 140.48 | 10.98 | 10.91 | 21.89 | 19 | 20 | 39 |
| | Vibrazioni corpo intero | 10.35 | 141.10 | 151.46 | 6.71 | 109.66 | 116.38 | 1.15 | 19.91 | 21.07 | 16 | 141 | 157 |
| | Vibrazioni mano braccio | 10.31 | 122.08 | 132.40 | 7.63 | 102.00 | 109.63 | 1.68 | 21.85 | 23.54 | 12 | 114 | 126 |
| | Rumore | 49.14 | 303.33 | 352.47 | 36.00 | 246.75 | 282.80 | 6.29 | 58.91 | 65.20 | 54 | 237 | 291 |
| | Radiazioni ottiche artificiali | 4.67 | 25.96 | 30.63 | 1.83 | 20.42 | 22.26 | 260 | 4.04 | 4.30 | 1 | 11 | 12 |
| | Radiazioni ultraviolette naturali | 631 | 9.26 | 9.89 | 498 | 7.67 | 8.17 | 52 | 1.07 | 1.12 | 1 | 6 | 7 |
| | Microclima severo | 33.00 | 90.63 | 123.64 | 18.71 | 68.37 | 87.09 | 2.75 | 12.68 | 15.43 | 61 | 99 | 160 |
| | Atmosfere iperbariche | 48 | 435 | 483 | 39 | 311 | 350 | 6 | 84 | 90 | 2 | 3 | 5 |
| | Lavoro notturno > 80gg/anno | 34.86 | 67.62 | 102.49 | 19.53 | 45.65 | 65.18 | 2.39 | 6.31 | 8.71 | 53 | 72 | 125 |
| | Altri rischi evidenziati da V | 134.52 | 314.30 | 448.82 | 71.68 | 227.65 | 299.33 | 10.44 | 41.88 | 52.33 | 142 | 278 | 420 |
| | Rischi Posturali | 131.75 | 196.01 | 327.80 | 70.16 | 134.41 | 204.57 | 8.22 | 16.39 | 24.62 | 102 | 132 | 234 |
| | Agenti cancerogeni | 3.040 | 17.099 | 20.139 | 2.095 | 14.410 | 16.505 | 396 | 3.571 | 3.967 | 5 | 17 | 22 |
| | Agenti mutageni | 791 | 3.179 | 3.970 | 629 | 2.891 | 3.520 | 170 | 670 | 840 | 1 | 7 | 8 |
| | Campi Elettromagnetici | 5.49 | 16.51 | 22.01 | 3.13 | 11.66 | 14.80 | 355 | 2.29 | 2.64 | 5 | 7 | 12 |
| | Infrasuoni/Ultrasuoni | 70 | 221 | 291 | 68 | 175 | 243 | 2 | 7 | 9 | 0 | 0 | 0 |
| Silice | 820 | 6.67 | 7.49 | 698 | 5.90 | 6.60 | 243 | 1.67 | 1.91 | 3 | 20 | 23 | |
| Totale | | 1.273.7 | 2.536.5 | 3.810.2 | 615.39 | 1.805.9 | 2.421.3 | 91.05 | 334.92 | 425.98 | 1.34 | 2.02 | 3.364 |
| Totale complessivo | | 1.273.7 | 2.536.5 | 3.810.2 | 615.39 | 1.805.9 | 2.421.3 | 91.05 | 334.92 | 425.98 | 1.34 | 2.02 | 3.364 |



I cinque cancerogeni più rappresentati in RER – (dato provvisorio 2017)

| Ag. CANCEROGENO | N UU.LL. | N ESPOSTI |
|------------------------|-----------------|------------------|
| polvere di legno | 790 | 7292 |
| benzene | 623 | 4687 |
| cromo (VI) composti | 556 | 4633 |
| nichel composti | 393 | 2920 |
| amianto | 99 | 800 |
| formaldeide | 37 | 1050 |
| ossido di etilene | 22 | 138 |
| aflatossine | 2 | 4 |
| IPA | 87 | 2343 |
| silice | 9 | 227 |

Fonte dati: archivio regionale registri degli esposti a cancerogeni professionali ex D.Lgs. 81/08



Tabella M1.4 - Denunce di malattie professionali per settore ICD-10 denunciato e anno di protocollo. Emilia Romagna.

| Settore ICD-10 | Anno di protocollo | | | | | | | | | |
|--|--------------------|----------------|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | | 2018 | |
| Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99) | 3 | 0,04% | 3 | 0,04% | 1 | 0,01% | 1 | 0,02% | 2 | 0,03% |
| Tumori (C00-D48) | 188 | 2,59% | 172 | 2,55% | 187 | 2,66% | 194 | 3,02% | 184 | 2,88% |
| Malattie del sangue e degli organi eritropoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89) | 4 | 0,06% | 2 | 0,03% | 2 | 0,03% | 1 | 0,02% | 0 | 0,00% |
| Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90) | 2 | 0,03% | 4 | 0,06% | 0 | 0,00% | 1 | 0,02% | 0 | 0,00% |
| Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99) | 70 | 0,96% | 56 | 0,83% | 62 | 0,88% | 70 | 1,09% | 49 | 0,77% |
| Malattie del sistema nervoso (G00-G99) | 990 | 13,64% | 938 | 13,88% | 919 | 13,09% | 878 | 13,68% | 801 | 12,55% |
| Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59) | 9 | 0,12% | 10 | 0,15% | 6 | 0,09% | 9 | 0,14% | 5 | 0,08% |
| Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95) | 428 | 5,90% | 451 | 6,67% | 488 | 6,95% | 421 | 6,56% | 402 | 6,30% |
| Malattie del sistema circolatorio (I00-I99) | 18 | 0,25% | 18 | 0,27% | 13 | 0,19% | 11 | 0,17% | 6 | 0,09% |
| Malattie del sistema respiratorio (J00-J99) | 155 | 2,14% | 177 | 2,62% | 141 | 2,01% | 122 | 1,90% | 112 | 1,75% |
| Malattie dell'apparato digerente (K00-K93) | 23 | 0,32% | 26 | 0,38% | 14 | 0,20% | 20 | 0,31% | 14 | 0,22% |
| Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99) | 58 | 0,80% | 60 | 0,89% | 58 | 0,83% | 50 | 0,78% | 40 | 0,63% |
| Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99) | 5.235 | 72,15% | 4.761 | 70,45% | 5.044 | 71,87% | 4.570 | 71,23% | 4.678 | 73,27% |
| Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99) | 6 | 0,08% | 2 | 0,03% | 2 | 0,03% | 3 | 0,05% | 3 | 0,05% |
| Sintomi, segni e risultati anormali di esami clinici e di laboratorio non classificati altrove (R00-R99) | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98) | 6 | 0,08% | 2 | 0,03% | 8 | 0,11% | 9 | 0,14% | 1 | 0,02% |
| Assente | 61 | 0,84% | 76 | 1,12% | 73 | 1,04% | 56 | 0,87% | 88 | 1,38% |
| Totale | 7.256 | 100,00% | 6.758 | 100,00% | 7.018 | 100,00% | 6.416 | 100,00% | 6.385 | 100,00% |



L'attività di vigilanza

n. unità locali controllate nel triennio 2016-18 (con incremento annuo del 10%): **716**

Valore atteso 2019: + **260**

Totale uu.ll. controllate 2016-19: **976**

| uu.ll. controllate | % | Agente cancerogeno | Comparti produttivi/lavorazioni |
|--------------------|------------|--------------------|---|
| 240 | 33,5 | Cromo-Nichel | Saldatura inox - galvanica |
| 192 | 27 | Polveri di legno | Lavorazione primaria e secondaria del legno |
| 60 | 8,3 | Benzene | Rivendite carburanti - terziario |
| 55 | 7,6 | Silice | Costruzioni-Ceramica |
| 18 | 2,5 | Formaldeide | Sanità - Chimico |
| 9 | 1,2 | Ossido di etilene | Biomedicale |
| 142 | 20,0 | altri | Vari |
| 716 | 100 | | |

I **criteri di selezione** delle aziende da controllare, sono stati i seguenti:

- Informazioni da registri cancerogeni
- Specificità territoriali e mappe del territorio:
- Segnalazioni:
- Flussi informativi INAIL –Regioni
- Altre fonti (MalProf., indagini MP, banca dati art. 40 D.Lgs. 81/08):

Le **carenze riscontrate**, suddivise per grandi gruppi ed elencate in ordine decrescente di frequenza, hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Documento di valutazione dei rischi;
- Informazione formazione;
- Sorveglianza sanitaria;
- Misure igienico-sanitarie;
- Misure tecniche;
- Misure organizzative;
- Registro degli esposti;



Le iniziative di aggiornamento

Docenti e tutor

Anna Bosi

Chimico-SPSAL AUSL di Piacenza

Patrizia Ferdenzi

Chimico-SPSAL AUSL di Reggio Emilia

Fulvio Ferri

Medico-SPSAL AUSL di Reggio Emilia

Massimo Giuseppe Magnani

Tecnico della Prev.-SPSAL R AUSL di Reggio Emilia

Mariacristina Mazzari

Tecnico della Prev.-SPSAL AUSL di Piacenza

Barbara Mazzocchi

Tecnico della Prev.-SPSAL AUSL di Piacenza

Alessandra Pompini

Tecnico della Prev.-SPSAL AUSL di Piacenza

Responsabile scientifico

Antonia Maria Guglielmin
Medico del lavoro UOC PSAL Città
AUSL di Bologna

Staff di progetto

Anna Bosi, Patrizia Ferdenzi, Fulvio Ferri,
Massimo Giuseppe Magnani, Mariacristina
Mazzari, Barbara Mazzocchi, Alessandra
Pompini.

Segreteria Organizzativa:

Rosa Domina, Daniela Guidetti
Dipartimento di Sanità Pubblica Ausl di Bologna

Durata

Due giornate di 7 ore ciascuna da ripetersi in due edizioni:

I edizione 12 e 13 giugno

II edizione 27 e 28 settembre

Destinatari

Operatori SPSAL individuati all'interno del proprio servizio per svolgere attività di vigilanza e controllo per il progetto 1.6 "Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale" - 30 per ciascuna edizione.

E' stato richiesto l'accreditamento ECM regionale per le seguenti figure professionali: tecnico della prevenzione, chimico, biologo, fisico, medico, infermiere, assistente sanitario.

Iscrizioni

La richiesta di iscrizione dovrà pervenire entro il 7 giugno 2017, utilizzando la scheda allegata, ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

daniela.guidetti@ausl.bologna.it
antonia.guglielmin@ausl.bologna.it

Non seguirà comunicazione di conferma.

Verrà data comunicazione solo in caso di superamento del numero previsto di partecipanti.



Corso di formazione



**PRP 2015-2018:
Applicazione del Progetto "Monitoraggio
e contenimento del rischio cancerogeno
professionale"**

**I edizione 12 - 13 giugno 2017
II edizione 27 - 28 settembre 2017**

Zanhotel Europa
Via Boldrini 11 - Bologna



Le iniziative di aggiornamento

RELATORI

Maria Nicoletta Ballarin

Responsabile UOS Medicina del Lavoro
Servizio Prev Igiene Sicurezza Ambienti Lavoro
Azienda ULSS 3 Serenissima

Elisabetta Chellini

Direttore S.S. Epidemiologia dell'Ambiente e del Lavoro
Istituto per lo Studio, la Prevenzione
e la Rete Oncologica (ISPRO)
Regione Toscana

Giorgia Dalpiaz

Alta Specializzazione in Imaging Toracico
UOC Radiologia
Azienda USL di Bologna

Alberto Franchi

Coordinatore Gruppo Dipartimentale "Amianto"
Dipartimento di Sanità Pubblica
Azienda USL di Bologna

Paolo Galli

Direttore UOC Prev Sicurezza Ambienti Lavoro Ovest
Azienda USL di Bologna

Adriana Giannini

Responsabile Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità
Pubblica
Regione Emilia-Romagna

Gianpiero Mancini

Direttore UOC Prev Sicurezza Ambienti Lavoro
Azienda USL della Romagna

Paolo Pandolfi

Direttore Dipartimento di Sanità Pubblica
Azienda USL di Bologna

Alberto Rocca

Direttore UOC Pneumologia
Azienda USL di Bologna

Antonio Romanelli

Responsabile Centro Operativo Regionale
Registro Mesoteliomi Regione Emilia-Romagna
Azienda USL di Reggio Emilia

INFORMAZIONI

Responsabile scientifico

Alberto Franchi

Azienda USL di Bologna

Gruppo di progetto:

Alberto Franchi (Azienda USL di Bologna)

Rossella Rambaldi (Azienda USL della Romagna)

Maria Rosa Spagnolo (Azienda USL di Ferrara)

Segreteria organizzativa

Daniela Guidetti

UO Amministrativa
Azienda USL di Bologna
Tel. 051 6813377

Il corso è rivolto ai medici del lavoro, assistenti sanitarie ed infermiere delle Unità Operative PSAL delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna.

E' stato richiesto l'accreditamento ECM.

Le adesioni dovranno essere inviate entro e non oltre il 31/05/2019 esclusivamente via mail al seguente indirizzo: daniela.guidetti@ausl.bologna.it

Come raggiungere la sede

Dall'autostrada A1:

- Prendere l'uscita verso SS64var – Sasso Marconi
- Alla rotonda prendere la prima uscita
- Svoltare a sinistra, seguendo le indicazioni per Casalecchio di Reno
- Alla seconda rotonda prendere la prima uscita – Via Porrettana
- Alla terza rotonda proseguire dritto, indicazioni per Casalecchio Centro/Bologna
- Svoltare a destra in via Eleonora Duse
- Svoltare a destra in via Cimarosa

Dalla stazione Bologna Centrale:

- Dall'uscita su via De Carracci, prendere l'autobus 92, scendere alla fermata San Biagio Fiorina e imboccare via Eleonora Duse



WORKSHOP REGIONALE

Il programma regionale di assistenza informativa e sanitaria rivolto ai lavoratori ex esposti ad amianto

Proposte operative per gli ambulatori di medicina del lavoro



10 e 11 Giugno 2019

Sala Convegni A - Struttura Polifunzionale
Azienda USL di Bologna
Via D. Cimarosa 5/2
Casalecchio di Reno (BO)

Coordinamento tecnico scientifico



Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Le iniziative di aggiornamento

RELATORI

Anna Bosi

Responsabile UOS Igiene e Sicurezza sul Lavoro
UOC PSAL - Azienda USL di Piacenza

Angela Camagni

COR ReNaTuNS Emilia Romagna
UOC PSAL - Azienda USL di Imola

Angelo d'Errico

Servizio Sovrazonale di Epidemiologia
ASL TO 3 – Grugliasco (TO)

Maria Pia Foschini

Direttore UOC Anatomia Patologica Ospedale Bellaria
Dipartimento Oncologico AUSL Bologna
Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie
Università di Bologna

Paolo Galli

Responsabile COR ReNaTuNS Emilia-Romagna
Direttore UOC PSAL Ovest - Azienda USL di Bologna

Adriana Giannini

Responsabile Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità
Pubblica - Regione Emilia-Romagna

Alessandro Marinaccio

Responsabile del Laboratorio di Epidemiologia
Responsabile Nazionale ReNaTuNS
INAIL - Roma

Stefano Mattioli

Professore Associato di Medicina del Lavoro
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Università di Bologna

Carolina Mensi

Responsabile COR Lombardia
Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore
Policlinico, Milano

Paolo Pandolfi

Direttore Dipartimento di Sanità Pubblica
Azienda USL di Bologna

Ernesto Pasquini

Direttore UOC ORL Area Metropolitana – Bologna
Azienda USL di Bologna

INFORMAZIONI

Responsabile scientifico

Paolo Galli

UOC PSAL Ovest
Azienda USL di Bologna

Gruppo di progetto:

Angela Camagni (Azienda USL di Imola)

Paolo Galli (Azienda USL di Bologna)

Segreteria organizzativa

Daniela Guidetti

UO Amministrativa
Azienda USL di Bologna
Tel. 051 6813377

Il corso è rivolto ai medici del lavoro, assistenti sanitarie e infermiere delle Unità Operative Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL) delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna coinvolte/i nelle attività di rilevazione dei casi di Tumori Naso Sinusali a supporto del COR ReNaTuNS Emilia-Romagna.

E' stato richiesto l'accreditamento ECM.

Le adesioni dovranno essere inviate entro e non oltre il 25 Settembre 2019 esclusivamente via mail al seguente indirizzo: daniela.guidetti@ausl.bologna.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

SEMINARIO REGIONALE

**La sorveglianza dei Tumori Naso-Sinusali in
Emilia-Romagna:
facciamo il punto**

*Aggiornamento per rilevatori ReNaTuNS
Emilia - Romagna
DGR n. 272 del 26/02/2018*



30 Settembre 2019

Regione Emilia-Romagna
Terza Torre – Sale B e C
Viale della Fiera, 8
Bologna



Bologna, 24 novembre 2016

**Agli RLST EBER
e ai componenti di parte sindacale
di OPTA e OPRA
e p.c. IAL Emilia Romagna**

Oggetto: Corso di aggiornamento formazione RLST ex articolo 48 del d.lgs. 81/08 smi
Care e cari, dando seguito all'impegno formativo intrapreso a favore dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali dell'artigianato del sistema EBER e in ossequio a quanto previsto dall'articolo 48 comma 7 del d.lgs. 81/08 smi siamo a convocare l'aggiornamento annuale 2016 per gli RLST per il giorno

7 dicembre 2016 dalle 9.00 alle 18.00

presso il salone Di Vittorio (Terzo Piano) - CDLM-CGIL di Bologna, via Marconi 67/2.

Ricordiamo che l'aggiornamento è a frequenza obbligatoria.

Programma della giornata:

Ore **9.00** Accreditamento dei partecipanti

Ore **9.30** **"Il nuovo accordo stato-regioni sulla formazione"**

Relazioni di Giuseppe Monterastelli (Regione Emilia-Romagna), Lia Gallinari (AUSL Reggio Emilia)

ore **12.00** **"Rischio chimico e rischio cancerogeno professionale"**

- "Liste di controllo, DVR, misure di contenimento...";
- "Effetti sulla salute dei lavoratori: infortuni e malattie professionali- i Registri Tumori";

Relazione a cura del Dr. Paolo Galli (SPSAL-Imola)

Ore **13.00-14.00** Pausa pranzo

Ore **14.00** **"Rischio chimico e rischio cancerogeno professionale"**

- "Liste di controllo, DVR, misure di contenimento...";
- "Effetti sulla salute dei lavoratori: infortuni e malattie professionali- i Registri Tumori";

Comunicazioni a cura del Dr. Giampiero Mancini (SPSAL – Ravenna) e dott.ssa Anna Bosi, igienista industriale (SPSAL – Piacenza)

Ore **16.30** **Aggiornamenti sulle procedure di utilizzo della piattaforma ABACO**

Ore **18.00** Conclusione del Corso di aggiornamento RLST

Cordiali Saluti.

Cgil

Cisl

Uil

A. Mattioli C. Donnarumma G. Martelli



IL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE MONITORAGGIO E CONTENIMENTO DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE:

Mini workshop

Convention Ambiente e Lavoro 2017 – Modena **13/09/2017**

Paolo Galli – Direttore UO PSAL AUSL Imola



**IL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE E IL
RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE:
CHECK-LIST REGIONALE, REGISTRI DI
ESPOSIZIONE, SISTEMI DI SOVEGLIANZA**

**Corso di aggiornamento regionale formazione RLS
Bologna – Ospedale Bellaria- 07/06/2017**

Paolo Galli – Direttore UO PSAL AUSL Imola –
Referente Setting Ambienti di Lavoro AUSL Imola-Bologna



**IL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE E IL
RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE:
CHECK-LIST REGIONALE, REGISTRI DI
ESPOSIZIONE, SISTEMI DI SOVEGLIANZA**

**Corso di aggiornamento formazione RLST OPRA-EBER
Bologna – IAL Emilia-Romagna **25/10/2018****



MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L'iscrizione al convegno deve essere fatta esclusivamente on line al seguente link:

<http://www.ausl.bologna.it/form/dsp/rl>

entro il 10 novembre 2016 e comunque fino al raggiungimento dei posti disponibili.

Saranno accettate le iscrizioni in ordine di arrivo fino a completamento dei posti disponibili.

DESTINATARI

L'iniziativa è rivolta ai Medici Competenti della Provincia di Bologna e a Medici e Assistenti Sanitari delle U.O. di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Sanità Pubblica e delle U.O. Servizio Prevenzione e Protezione.

**E' stato richiesto l'accreditamento ECM
Sono disponibili 100 posti**

INFORMAZIONI

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL CORSO

Carla Morelli
U.O.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Pianura
Azienda USL di Bologna

carla.morelli@ausl.bologna.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Daniela Guidetti
Rosa Domina
daniela.guidetti@ausl.bologna.it
rosa.domina@ausl.bologna.it

Tel 051 6813377

Tel 051 6224150

CONVEGNO



**Il ritorno al lavoro
delle donne trattate
per tumore al seno:
quali difficoltà e come
facilitare il reinserimento**

25 NOVEMBRE 2016

Relais Bellaria
Via Altura, 11bis - Bologna



Le liste di controllo regionali

Rimandano a:

Applicazione della DGR 200/2012

Linee guida regionali per le Aziende USL sulle metodologie di esercizio della funzione di vigilanza/controllo (VC) da parte dei Dipartimenti di Sanità Pubblica (DSP)

1. Il “controllo su requisiti specifici”.
2. Il “controllo su un insieme di requisiti specifici”
3. Il “controllo di sistema”

ove l'uso di check-list assume una funzione particolarmente utile anche a garanzia dell'omogeneità dell'attività di vigilanza sul territorio



| | | |
|---|---|-----------------------------|
| Regione Emilia Romagna (logo) | DOCUMENTO | Pagina 1 di 2 |
| Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro Dipartimento Sanità Pubblica | CHECK LIST ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI | XXXXX Rev 0 del2016 |

Attività svolta dal

CANCEROGENI PRESENTI: Cromo Nickel Polveri di Legni Duri FCR Benzene
 Formaldeide IPA Altri (specif) _____

Totale addetti di cui: **N.** **Operai in produzione**
N. **Impiegati tecnici**
N. **Impiegati amministrativi**
N. **Esposti o potenzialmente esposti al rischio cancerogeno**

REQUISITI GENERALI



| Requisito Controllato | Presenza | Indicazioni |
|---|----------|---|
| VALUTAZIONE DEI RISCHI | | <ul style="list-style-type: none">- Indicazione attività lavorative che comportano la presenza di agenti cancerogeni/mutageni con l'indicazione del quantitativo di sostanze/miscele cancerogeni /mutagene o di processi industriali di cui all'allegato XLII .- Indicazione n. di lavoratori esposti o potenzialmente esposti .- Livello dell'esposizione individuale- Indagini svolte per la possibile sostituzione degli agenti cancerogeni/mutageni.- Aggiornamento della valutazione . |
| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COLLETTIVA | | <ul style="list-style-type: none">- Possibilità di adozione del ciclo chiuso- Aspirazione localizzata vicino al punto di emissione- Ventilazione generale- Pulitura dei locali, attrezzature e impianti- Procedure per i casi di emergenza (incidenti, eventi non prevedibili)- Misure protettive particolari per lavoratori esposti a rischi particolarmente elevati |
| MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE | | <ul style="list-style-type: none">- Preventiva adozione di tutte le misure di prevenzione collettiva tecniche, organizzative e procedurali per evitare l'esposizione dei lavoratori a cancerogeni- Adeguatezza dei DPI in relazione ai cancerogeni considerati. |
| CORRETTA CONSERVAZIONE DEI DPI E INDUMENTI PROTETTIVI | | <ul style="list-style-type: none">- Armadietto a doppio scomparto e/o- Doppio armadietto e/o- Posti separati per abiti da lavoro e abiti civili |
| GESTIONE DEL DIVIETO DI FUMARE | | <ul style="list-style-type: none">- Cartellonistica- Luoghi dedicati- Individuazione del responsabile della verifica |
| CONSUMAZIONE DI CIBO O BEVANDE | | <ul style="list-style-type: none">- Adozione delle misure igieniche previste per le lavorazioni comportanti l'uso di cancerogeni |
| FORMAZIONE / INFORMAZIONE | | <ul style="list-style-type: none">- Generale e specifica; aggiornata in caso di cambio mansione o di modifica dei cicli produttivi se influisce sui rischi specifici |
| SORVEGLIANZA SANITARIA | | <ul style="list-style-type: none">- Protocollo sanitario correlato ai rischi specifici- Adempimenti specifici sulla documentazione sanitaria in caso di cessazione del rapporto di lavoro |
| REGISTRO DEGLI ESPOSTI A CANCEROGENI PROFESSIONALI | | <ul style="list-style-type: none">- Nominativi degli esposti ed attività svolta; dati di esposizione ed eventuali variazioni; specificazione del metodo di misura; tempestivo aggiornamento in caso di variazione dell'esposizione.- Trasmissione del registro all'OdV e all'INAIL |



Programmi futuri gruppo regionale cancerogeni



2019: liste di controllo rischio cancerogeno specifiche per

- saldatura
- polveri di legno
- fibre ceramiche refrattarie
- benzina

2020: Iniziativa di aggiornamento su nuova versione della norma ISO 689



BREVE FOCUS sul Piano Cancerogeni Nazionale

3 OBIETTIVI SFIDANTI DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE-AREA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

- **Miglioramento della capacità di riconoscimento dei rischi**
- **Miglioramento delle attività di prevenzione**
- **Miglioramento della capacità di riconoscimento dei danni**



AZIONI DEGLI OBIETTIVI CENTRALI DEL MACRO 7: PREVENIRE INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

- **Implementare il grado di utilizzo dei sistemi e degli strumenti informativi**
- **Promuovere/favorire l'adozione da parte delle imprese di buone prassi**
- **Coinvolgere l'istituzione scolastica**
- **Migliorare la qualità e l'omogeneità dell'attività di vigilanza**



OBIETTIVI e AZIONI DEL PIANO NAZIONALE CANCEROGENI

| OBIETTIVI/AZIONI | STRUMENTI/PRODOTTI |
|--|---|
| Anagrafe aziende con rischio cancerogeno | - Banca dati nazionale misurazioni Servizi Pubblici (in corso) - attualmente non praticabile accesso a Re. Na. INAIL |
| •Analisi del trend dei casi di tumore professionali indennizzati da INAIL | Accordi con INAIL da formalizzare |
| Razionalizzazione della sorveglianza sanitaria | Documento su registrazione degli esposti e sorveglianza sanitaria (realizzato) |
| •Promozione della qualità della VdR: predisposizione di basi di dati di supporto | - Documento: "Indicazioni per la registrazione ai sensi dell'articolo 243 del D.Lgs. 81/08 dei lavoratori esposti a formaldeide" (inoltrato al Coordinamento nazionale Servizi PSAL), in attesa parere CIP - Banca dati nazionale misurazioni Servizi Pubblici (in corso) |
| Promozione della qualità della informazione/formazione | Da sviluppare |
| •Promozione e assistenza alla formazione nelle scuole superiori e professionali di indirizzo tecnico | -Documenti su rischio cancerogeno nei laboratori delle scuole prodotti da Regione Emilia-Romagna e Puglia (in esame al Gruppo), ancora da inviare al Coordinamento nazionale SPSAL |
| •Sistema informativo per la registrazione dell'attività di vigilanza | Da sviluppare |